

# LA DIGNITA' DELLA PERSONA COMUNE DENOMINATORE TRA LE DUE PIAZZE

Sono stato a Torino in piazza Castello sabato 26 giugno e poi sono stato a Cuneo, in piazza Virginio mercoledì 30 giugno. C'ero io come segretario generale dei Pensionati cuneesi e insieme a me tanti pensionati hanno popolato le due piazze. Perché i pensionati avrebbero dovuto essere a Torino per una manifestazione che focalizzava la sua attenzione sul tema del blocco dei licenziamenti? In primo luogo perché non solo di questo si è parlato. C'è una stagione di riforme che va avviata e tra sanità, fisco e previdenza come pensionati siamo coinvolti eccome nella discussione. Tutto questo è stato al centro della giornata di Torino in piazza Castello. Poi, arriviamo alla mattinata di mercoledì scorso in piazza Virginio a Cuneo. Così come per Torino, è stata anche questa una piazza tra molte piazze. Mentre Torino è stata accompagnata da Firenze e Bari, la nostra piazza cuneese del 30 giugno è stata "imitata" da altre piazze in Piemonte. Qui il cuore del dibattito ben sintetizzato dall'hashtag #tuteliamoglianziani è l'urgente necessità di discutere con la Regione Piemonte una riforma seria della sanità e della socio-assistenza territoriale che prediliga il domicilio e che ripensi profondamente anche al modello delle case di riposo. Ed allora, arrivo ad unire le due piazze che ho vissuto in questi ultimi giorni. E la parola che mi aiuta a metterle insieme, il comune denominatore, è la dignità della persona. Che perseguiamo attraverso il lavoro, quello giusto, sicuro e correttamente retribuito e poi con la cura sociale e sanitaria che preservi l'individuo il contesto in cui vive e la sua identità. Sono temi diversi certo, capitoli di bilancio e leggi diverse. Ma tutto converge sulle persone. In una società sempre più disgregata, nella quale l'individualismo isola e frammenta il pensiero e impoverisce le relazioni abbiamo necessità di riaggregare rimettendo al centro la dignità della persona, lavoratrice/lavoratore, pensionata/pensionato. Per questo prima Torino e poi Cuneo sono stati due messaggi di speranza che davvero qualcosa possa cambiare.

**Matteo GALLEANO**  
Segretario Generale  
**Pensionati Cisl cuneesi**